

STORIA DELLA MEDICINA E ANTROPOLOGIA MEDICA

Aula di Radiologia 2° piano - Facoltà di Medicina e Chirurgia
Policlinico – via del Pozzo 71, Modena
Tutti i mercoledì dalle 17 alle 19,30

L'interesse per la storia della medicina va ben oltre la curiosità intellettuale per gli sviluppi della cura del malato e della organizzazione della sanità nel corso dei secoli. La storia della medicina non si limita infatti ad esaminare le tappe del progresso della scienza medica, partendo dalle antiche credenze fino alle ultime conquiste tecnologiche, ma cerca anche di capire come i contesti sociali, economici e culturali abbiano condizionato e condizionino il confronto fra l' uomo che soffre e l' uomo che si fa carico della sua sofferenza. Nella sua storia convergono quindi anche storie di idee, di uomini, di costumi, di speranze.

In quest'ottica il corso si propone per flash, che sottolineano alcuni momenti significativi della vicenda umana e scientifica dell'arte medica; in tal modo intende portare un contributo, che gli Esperti mettono a disposizione, per una formazione più profonda degli operatori sanitari di oggi e di domani.

Diario delle lezioni

13 ottobre 2004

Tullio Seppilli
Professore di Antropologia Culturale, Università di Perugia
Inaugurazione del Corso
Antropologia medica e Storia della Medicina: un quadro introduttivo
Dibattito

20 ottobre 2004

Umberto Muscatello
Professore di Patologia Generale, Università di Modena e Reggio Emilia
Storia dell'organizzazione della sanità in Italia fra ideologia e scienza L'organizzazione sanitaria non è tanto la risultante dello sviluppo scientifico e tecnico della scienza medica, quanto piuttosto del variare della struttura sociale, della situazione economica, delle ideologie e configurazioni politiche. La storia della organizzazione sanitaria in Italia dalla formazione dello Stato unitario è per molti versi esemplare.
Dibattito

27 ottobre 2004

Giovanni Battista Cavazzuti
Professore di Pediatria, Università di Modena e Reggio Emilia
Storia dell'Infanzia e della Pediatria
L'immagine del bambino, consegnataci dalla letteratura, dall'arte, dalla filosofia non esprime certo la situazione dell'infanzia nei vari periodi storici. Al di là di un bambino ideale, per il quale potrebbe valere la massima di Giovenale "Maxima debetur puero reverentia", occorre cercare di intravedere la sua reale condizione, del tutto marginale, all'interno della società.
In quest'ottica va affrontato il problema dell'assistenza all'infanzia, fino al sorgere e allo svilupparsi della Pediatria.
Dibattito

3 novembre 2004

Aldo Tomasi
Professore di Patologia Clinica, Università di Modena e Reggio Emilia
La formazione del medico e la domanda sociale di salute
Le riforme della Tabella XVIII e i successivi decreti ministeriali hanno introdotto modifiche sostanziali nell'insegnamento della medicina. L'introduzione nel curriculum delle scienze umane e della bioetica ha per la prima volta sottolineato la relazione primaria tra la formazione del medico e la domanda sociale di salute. Il corso di laurea è ancora ai primi passi nell'implementare nella pratica i concetti fondamentali della richiesta di salute da parte dei cittadini. Primi convegni hanno delineato un curriculum prototipo che dovrà essere ulteriormente arricchito e applicato.
Dibattito

- 10 novembre 2004** **Giuliano Franco**
Professore di Medicina del Lavoro, Università di Modena e Reggio Emilia
Il pensiero ramazziniano nella "De Morbis Artificum Diatriba"
 Dall'approccio clinico individuale all'osservazione di ambiente e tecniche di lavoro nel Ducato di Modena nella seconda metà del Seicento.
 Dibattito
- 17 novembre 2004** **Berenice Cavarra**
Professore di Storia della Medicina, Università di Modena e Reggio Emilia
L'Alchimia e l'uso del sangue nel tardo Medioevo
 I rapporti fra medicina ed alchimia nei secoli XII-XIV: tradizione dottrinale e pratica operativa.
 Dibattito
- 24 novembre 2004** **Maurizio Ponz de Leon**
Professore di Medicina Interna, Università di Modena e Reggio Emilia
Aspetti storici delle malattie neoplastiche con particolare riferimento ai tumori del colon-retto: uno sguardo attraverso i secoli
 Fin dall'antichità i tumori sono stati conosciuti e temuti dall'uomo. L'oncologia è andata avanti a piccoli passi fino alla fine del settecento, specie per superstizione e remore religiose. Nel ventesimo secolo le conoscenze sono cresciute in modo quasi esponenziale, e il campo dei tumori ereditari è uno degli esempi più significativi.
 Dibattito
- 1 dicembre 2004** **Giovanni Ponti**
Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Dottorando di ricerca in Oncologia Sperimentale e Clinica, Università di Modena e Reggio Emilia
GIUSEPPE MOSCATI Uomo, Medico, Santo: grande nella scienza, più grande nella carità
 "Il dolore va trattato non come un guizzo o una contrazione muscolare, ma come il grido di un'anima, a cui un fratello, il medico, accorre con l'ardenza dell'amore, la carità"
 (Dagli scritti di S. Giuseppe Moscati)
 Dibattito
- 15 dicembre 2004** **Giorgio Cosmacini**
Professore di Storia della Medicina e della Sanità, Università di Milano – Chiusura del Corso
Antropologia della salute
 La sanità o salute – oppure il suo contrario, la malattia - è un fenomeno naturale e sociale, interfaccia di strutture profonde, biologiche ed economiche. La medicina è un epifenomeno, o un fenomeno sovrastrutturale, che si modella sul fenomeno sottostante, con il quale interagisce, modificandolo. Mutabili e modificabili nel tempo, ambedue sono variabili storiche, interdipendenti, del rapporto uomo/natura, in ambito individuale, e del rapporto uomo/società, in ambito collettivo, rapporti mediati entrambi dalla tecnica, dalla scienza, dalla cultura, dalla mentalità, proprie di ciascuna epoca.
 Dibattito

Il Corso è diretto dai proff. Umberto Muscatello e Maria Teresa Camurri

Per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni (7 seminari) dà diritto a 3 crediti CFU elettivi. I singoli seminari danno diritto a 0,25 CFU.